



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
FUNZIONARI DI POLIZIA

COMUNICATO STAMPA

Plaudiamo al Presidente Silvio Berlusconi che con il pragmatismo ed il buon senso del padre di famiglia ha espresso una condivisibile preoccupazione per le ipotesi di far proliferare le ronde per il Paese e per gli obblighi di denuncia dei clandestini posti a carico di chi è chiamato a svolgere professioni sanitarie.

I rischi di deviazione insiti nella legalizzazione delle ronde sono molteplici e tanto gravi che il legislatore del 1931 aveva previsto precisi limiti e controlli per le attività di vigilanza privata, oltrepassare quei limiti sarebbe dissennato ed il Presidente Berlusconi con saggezza lo ha riconosciuto, invitando tutti ad una riflessione.

Altrettanto gli dobbiamo riconoscere l'umiltà dimostrata nel giudicare inammissibili norme che costringerebbero a rischi inaccettabili persone bisognose di cure solo perché irregolari, concio favorendo pericolose attività clandestine parallele.

Speriamo che questa linea di buon senso trovi adeguato ascolto nel Parlamento e nel Governo.

Roma, 20 marzo 2009

IL SEGRETARIO NAZIONALE
Dott. Enzo Marco Letizia